

CAMBIA IL MONDO CAMBIA IL LAVORO

Le nuove sfide tra inclusione e innovazione

ASSEMBLEA GENERALE
8 GIUGNO 2022

Roma, Palazzo Colonna
Via della Pilotta, 17/A
Ore 11.00

CARTELLA STAMPA

1. LE PRINCIPALI EVIDENZE DELLA RICERCA IPSOS PRESENTATA OGGI

(Ricerca realizzata tra ottobre 2021 e aprile 2022)

LAVORO TRAMITE AGENZIE: CHI LO SPERIMENTA LO CONSIGLIA, MA TRA LA POPOLAZIONE MOLTI NON SANNO BENE COS'È. PER LA RICERCA DEL LAVORO OK AGENZIE, CRESCE LINKEDIN

La percezione che il mondo del lavoro sia in continua e rapida evoluzione si conferma e si incrementa (59%) tra chi ha esperienza di lavoro in somministrazione, mentre diminuisce tra la popolazione passando dal 72% del 2018 al 66% odierno.

Per la popolazione inviare curriculum alle aziende rappresenta il canale migliore (57%), seguono le Agenzie per il lavoro (41%) e il passaparola (35%). **Sempre più rilevante l'utilizzo di LinkedIn soprattutto tra i giovani dove passa dal 25% del 2018 al 35% di oggi.**

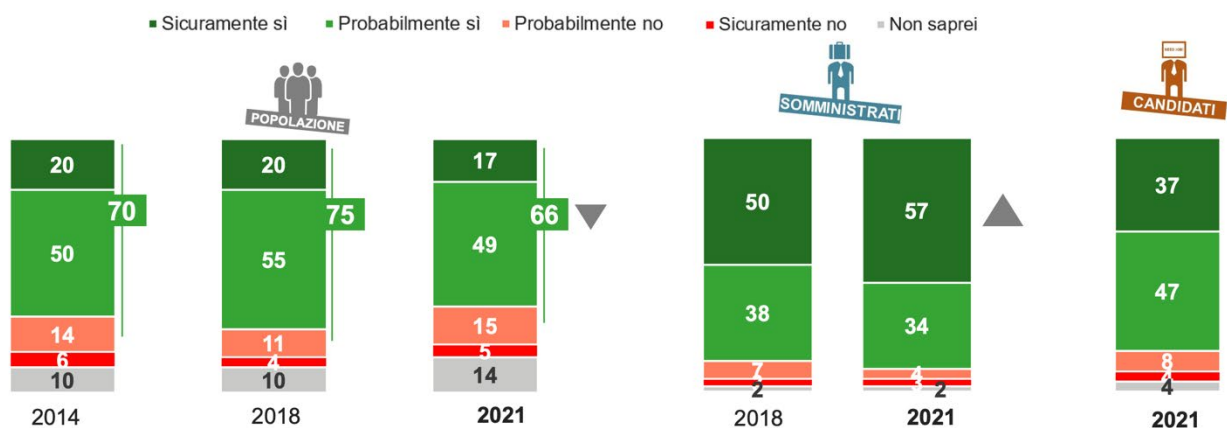
Per i lavoratori in somministrazione, invece, **le Agenzie per il Lavoro sono stabilmente il primo canale da percorrere per la ricerca di un lavoro (78%), un canale che consiglierebbero nel 91% dei casi (a fronte dell'88% del 2018).**

A fronte di una conoscenza dei centri per l'impiego stabile, diminuisce il loro utilizzo presso la popolazione (36% vs 43% nel 2018).

La locuzione lavoro somministrato diventa più familiare, ma resta molto elevata la quantità di persone che dichiara di non averne mai sentito parlare (48%). La conoscenza dei meccanismi che regolano il rapporto tra candidato e APL rimane approssimativa (il 30% della popolazione afferma di essere molto o abbastanza informato), anche presso i somministrati (il 68%).

I contratti di lavoro in somministrazione vengono considerati moderni (30%) e assimilabili al lavoro dipendente (32%) – per legge i lavoratori in somministrazione hanno diritto a stessa retribuzione, stesse tutele e stesse prestazioni dei dipendenti diretti dell'azienda presso la quale prestano la propria attività. Aumenta, tuttavia, la sospensione di giudizio (26% vs 22% del 2018). **I lavoratori in somministrazione hanno maggiore consapevolezza dell'equiparabilità del lavoro tramite Agenzia con il lavoro alle dirette dipendenze delle aziende (50% in crescita rispetto al 2018).**

CONSIGLIEREBBERO DI RIVOLGERSI AD UN'AGENZIA PER IL LAVORO



PER I LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE PIÙ OPPORTUNITÀ DI LAVORO STABILE: ENTRO 6 MESI ASSUNZIONE STABILE PER UNO SU DUE, PIU' SPESSO ALLE DIRETTE DIPENDENZE DELL'AZIENDA UTILIZZATRICE (61%)

Tra coloro che conoscono persone che hanno avuto contratti in somministrazione diminuisce la percezione che abbiano trovato una occupazione stabile (35%) - nonostante i lavoratori tramite Agenzia assunti a tempo indeterminato siano cresciuti moltissimo nell'ultimo anno, superando le 110mila persone. **Tra i somministrati il dato dei conoscenti che hanno trovato un'occupazione stabile è in crescita (48% vs 40% del 2018).**

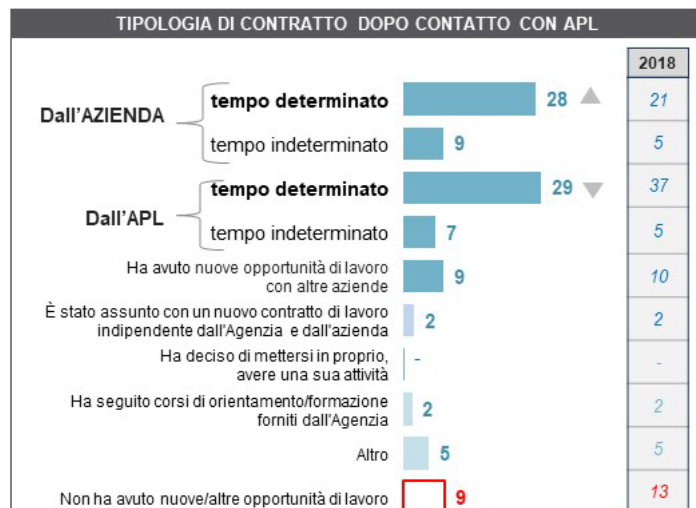
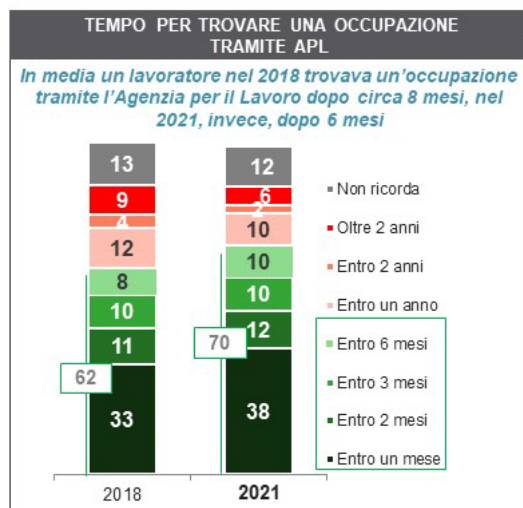
Chi ha avuto esperienze di somministrazione nel target della popolazione conferma la crescita dell'occupazione stabile post contratto APL: tra chi si è stabilizzato, circa la metà (49%) lo ha fatto entro i 6 mesi; il 61% è stato assunto a tempo indeterminato dall'azienda in cui era impiegato tramite l'Agenzia per il Lavoro.

L'accesso al lavoro tramite Agenzia avviene più velocemente che in passato: entro 6 mesi rispetto agli 8 del 2018.

Cresce la quota di chi viene assunto direttamente dall'azienda dopo un'esperienza in somministrazione (37% vs 26% del 2018).

Una persona su due, sia tra i somministrati che nella popolazione, indica di conoscere almeno discretamente le politiche attive del lavoro. **Le politiche attive sono considerate decisamente rilevanti per supportare la ricerca di occupazione: formazione e orientamento in primis.**

Si riduce il tempo in cui si trova una occupazione: 6 mesi rispetto agli 8 del 2018. Incrementa la quota che viene assunta direttamente dall'azienda



PANDEMIA: IL 43% DEI LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE CHE ERA GIA' OCCUPATO HA TROVATO UNA NUOVA OCCUPAZIONE E HA CONTINUATO A LAVORARE ATTRAVERSO L'AGENZIA. SODDISFAZIONE PER LA PUNTUALITÀ DI EROGAZIONE ANCHE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E LE MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO DA PARTE DELLE AGENZIE

Nel periodo di pandemia, per il target popolazione, il 53% è rimasto occupato e nel 36% dei casi ha subito una riduzione dell'orario o interruzione. Tra questi **il 50% ha ottenuto forme di sostegno al reddito, ma più della metà lamenta la non puntualità dell'erogazione.**

Presso i lavoratori in somministrazione, durante la pandemia, risulta più elevata la quota di chi ha trovato lavoro rispetto a chi lo ha perso (+8 contro -1 della popolazione), e chi è sempre rimasto occupato ha sperimentato il cambio di azienda nel 43% dei casi, a riprova del ruolo fondamentale delle Agenzie anche nella fase di crisi. È residuale tra i somministrati la quota di chi ha subito delle interruzioni dovute a momenti di inattività della propria azienda (19% vs 36% della popolazione). Elevata la soddisfazione per i pagamenti puntuali di stipendi e forme di sostegno al reddito (54%).

2. ASSOLAVORO PER I RIFUGIATI

All'indomani dell'invasione russa in Ucraina Assolavoro ha avviato un dialogo sociale con le organizzazioni sindacali di categoria Nidil Cgil, Felsa Cisl e UilTemp che ha portato, lo scorso 9 aprile, alla firma di un **Accordo** che finanzia una serie di azioni volte ad agevolare l'accoglienza, l'inclusione e l'inserimento socio lavorativo dei titolari di protezione internazionale, protezione temporanea e protezione speciale, **con fondi per 45 milioni di euro**; contestualmente si è avviata un'interlocuzione **Assolavoro - UNHCR - Agenzia ONU per i rifugiati** che ha portato alla realizzazione del progetto "ACCOGLIENZA&LAVORO" che guida all'accesso delle misure frutto dell'Accordo con i sindacati.

Per i Rifugiati si prevede un'attività mirata di **bilancio delle competenze**, utile a individuare un percorso di formazione finalizzato all'inserimento, una **formazione base per l'apprendimento della lingua italiana** e dei fondamenti di cultura ed educazione civica italiana, o un **percorso di formazione professionale**, a seconda delle competenze rilevate. I corsi di formazione previsti, sia quelli di base che quelli professionali, sono erogati gratuitamente e prevedono un'indennità di frequenza di 3,50/h, il rimborso delle spese sostenute per vitto, alloggio e trasporto e un'indennità *una tantum* di 1.000 euro a conclusione del corso.

Viene poi riconosciuta ai lavoratori somministrati che prestano ospitalità per almeno tre mesi ai Rifugiati una indennità una tantum pari a 1.000 Euro, elevata a 1.500 Euro nel caso in cui si dia ospitalità a minori di 18 anni o donne in gravidanza.

Con l'Accordo, inoltre, sono state **estese ai Rifugiati che frequentano uno dei percorsi formativi anche alcune prestazioni di welfare** normalmente rivolte ai lavoratori in missione, quali: il rimborso per l'assistenza psicologica, il rimborso per l'acquisto dei beni prima necessità per i neonati, un contributo per l'asilo nido e per il sostegno all'istruzione.

Assolavoro assieme a UNHCR, nell'ambito del progetto "ACCOGLIENZA&LAVORO", ha poi attivato un **servizio in quattro lingue**, disponibile sul sito dell'Associazione, **finalizzato a far arrivare alla**

platea dei beneficiari dell'Accordo le informazioni sui servizi resi disponibili gratuitamente dal settore a chi arriva nel nostro Paese.

Dal portale www.assolavoro.eu è possibile, infatti, accedere ad una sezione dedicata che rappresenta una **guida intuitiva con le misure, i destinatari, le modalità per accedere alle prestazioni e i contatti diretti delle singole Agenzie per il Lavoro** per i servizi finalizzati all'accoglienza, alla formazione e all'occupazione in favore di titolari di protezione internazionale, protezione temporanea e protezione speciale.

La guida on line all'accesso alle misure per i Rifugiati è disponibile in **italiano, ucraino, inglese e francese**.

Oltre che nella firma dell'Accordo, Assolavoro con le Parti Sociali ha concordato e dato corso a uno **stanziamento di 400mila euro presso il fondo istituito dalla Croce Rossa Italiana per l'emergenza ucraina**.

Ad oggi la Protezione Civile Nazionale stima che siano **oltre 125.000 gli Ucraini arrivati nel nostro Paese, e più di 110.000 le richieste di protezione internazionale**¹. Tra questi oltre 45.000 sono minori, numeri destinati sicuramente a salire a causa del perdurare del conflitto.

3. I NUMERI DEL SETTORE ELABORATI DALL'OSSERVATORIO ASSOLAVORO DATALAB

NEL PRIMO TRIMESTRE 2022 CON LE AGENZIE CRESCONO ANCORA ANCHE I CONTRATTI A TEMPI INDETERMINATO. A MARZO PICCO STORICO: 113MILA

Nei primi tre mesi del 2022 il numero medio mensile di persone che lavorano tramite Agenzia sfiora quota 500mila, contro i 411mila del I° Trimestre 2021, per una crescita tendenziale del 21,4%.

Il dato medio mensile dei lavoratori in somministrazione con contratto a tempo determinato nel primo trimestre 2022 è stato pari a 388 mila, contro i 307 mila dello stesso periodo dell'anno precedente con una crescita del 26,3%.

A marzo 2022 è stato raggiunto un nuovo picco storico dei lavoratori in somministrazione con contratto a tempo indeterminato che raggiungono quasi le 113 mila unità.

Nel primo trimestre il numero medio mensile di occupati in somministrazione a tempo indeterminato ha evidenziato una crescita pari al 7,1%, rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente.

Occupati in somministrazione - Andamento I° trimestre 2022 Cfr con I° Trim. 2021

	I Trim 2022	I Trim 2021	I° Trim. 2022/2021 Val.%
	Media mensile	Media mensile	I°Trim 2021
Occupati In Somministrazione Totali	499712	411551	21,4
Occupati Tempo Determinato	388121	307391	26,3
Occupati TI	111591	104160	7,1

¹ Fonte: Protezione Civile Nazionale – dato aggiornato al 06 giugno 2022

IL 42% DELLA CRESCITA DEI NUOVI CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO DEGLI ULTIMI TRE ANNI È DOVUTO ALLE AGENZIE PER IL LAVORO

Nell'arco degli ultimi tre anni (novembre 2018 - novembre 2021) considerando l'incremento dei nuovi contratti a tempo indeterminato del mondo del lavoro, il 42% è riferito ad un contratto sottoscritto con una Agenzia per il Lavoro. Oggi i lavoratori tramite Agenzia assunti a tempo indeterminato sono quasi 113mila.

Sono, inoltre, più di 15mila i dipendenti diretti che lavorano nelle oltre 2.500 filiali delle Agenzie per il Lavoro.

I giovani che entrano nel mondo del lavoro tramite una Agenzia hanno più probabilità nel tempo, di accedere a un lavoro stabile rispetto a chi entra con contratti a termine (entro due anni trova un lavoro a Tempo Indeterminato il 40,9%, contro il 38,6% di chi inizia con un contratto a tempo determinato alle dirette dipendenze di una azienda, **dopo 5 anni il differenziale cresce con il 59,8% contro il 48,9%**).

Ogni anno le Agenzie per il Lavoro, inoltre, selezionano per assunzioni dirette da parte di aziende committenti, oltre 50mila persone che poi accedono per lo più a contratti stabili e per figure professionali medio alte.

AGENZIE PER IL LAVORO E PANDEMIA: UN SETTORE ADATTIVO E "RESILIENTE"

Grazie alla capacità di intercettare in anticipo i bisogni del mercato, e alla decisa resilienza del settore soprattutto rispetto alle altre forme di lavoro esposte senza protezione ai colpi della crisi, **i dati sulla somministrazione nel 2021 confermano il trend crescente già in atto dall'anno precedente.**

Nonostante inizialmente la somministrazione abbia seguito il *trend* del mercato del lavoro, dimostrando un calo in linea con quello delle altre forme contrattuali, grazie alla capacità di rispondere in tempo alle richieste del mercato **già a partire dai primi mesi del 2021 il lavoro in somministrazione ha recuperato i livelli pre-Covid.**

La decisa resilienza alla crisi è stata possibile anche grazie all'importante sforzo compiuto dal settore nel primo anno della pandemia che ha garantito ai lavoratori in somministrazione un sistema di protezione e di tutele senza eguali. **I lavoratori tramite Agenzia, durante l'emergenza, hanno potuto godere infatti di un corposo sistema di ammortizzatori sociali che ha fatto sì che venissero pagati puntualmente tutti i trattamenti di integrazione salariali previsti, senza mai un ritardo.**

Oltre alla puntualità garantita dal fondo Forma.Temp, i lavoratori in somministrazione colpiti dalla pandemia, grazie all'ente bilaterale Ebitemp, hanno potuto godere di una serie di prestazioni di *welfare* aggiuntive attivate proprio in considerazione degli impatti della crisi.

Il moderno sistema di protezione sociale di cui gode la somministrazione, anche grazie al dialogo sociale del settore, ha ricevuto, per le azioni messe in atto a più livelli a tutela dei somministrati durante la pandemia, uno speciale riconoscimento come **best practice all'interno dell'Outlook 2020 dell'Ocse.**

LA FORMAZIONE GRATUITA, MIRATA, VOTATA ALL'INNOVAZIONE PER OLTRE 330MILA PERSONE IN UN ANNO.

Grazie a Forma.Temp i lavoratori in somministrazione possono godere di un sistema di formazione continua gratuita e mirata a soddisfare le reali esigenze del mondo del lavoro.

La formazione offerta ai lavoratori in somministrazione è orientata al risultato, è costruita perciò in modo da rispondere alle esigenze manifestate dalle imprese. Se almeno una persona su tre dopo aver seguito il corso non accede a una reale occasione di lavoro vi è una decurtazione delle risorse investite in formazione da parte dell'Agenzia.

La formazione offerta dalle Agenzie ha lo scopo di rispondere in tempo reale al continuo e tendenziale mutamento dei profili occupazionali (*skill upgrading*) e alle esigenze di formazione delle aziende correlate alle difficoltà nel reperire profili sempre nuovi.

Durante il 2021, anche grazie alla formazione a distanza, Forma.Temp, confermando il *trend* in crescita avviato già dall'anno precedente, ha erogato circa **2milioni e 100mila ore di formazione** per oltre **310mila lavoratori in più di 60mila corsi**.

Forma.Temp, assieme a Assolavoro, è pioniera nel rilascio del **Digital Badge**. Questo strumento digitale di certificazione delle competenze, utile per completare il fascicolo elettronico del lavoratore, oltre a facilitare lo scambio di informazioni tra i vari attori coinvolti, può rappresentare uno strumento al servizio delle scelte di politica attiva. Mappare i risultati della formazione, e studiare i vari incroci tra i percorsi formativi in relazione all'occupazione svolta da quel determinato soggetto, può restituire infatti un quadro più chiaro su quelle che sono le figure richieste dal mondo del lavoro, e dunque grazie all'impiego dei Digital Badge è possibile avere uno strumento di analisi ulteriore che può aumentare l'occupabilità dei lavoratori.

4. ASSOLAVORO

Assolavoro è l'Associazione Nazionale di Categoria delle Agenzie per il Lavoro (ApL). Riunisce le Agenzie per il Lavoro che producono l'85% del fatturato complessivo legato alla somministrazione di lavoro e contano in tutta Italia oltre 2.500 filiali.

Assolavoro aderisce a Confindustria e rappresenta l'espressione italiana della World Employment Confederation (WEC) - Europe, la Confederazione Europea delle Agenzie per il Lavoro. L'Associazione nasce per garantire alle ApL standard più elevati di tutela e rappresentanza, nonché un'offerta integrata di assistenza e informazione.

È riconosciuta quale Parte Sociale e interviene stabilmente alle audizioni convocate dal Governo e dagli Organismi Parlamentari, per contribuire alla fase di elaborazione sia di nuove normative, sia di indagini conoscitive sul mercato del lavoro.

Il Presidente di Assolavoro è Alessandro Ramazza, lo affiancano nel ruolo di Vice Presidenti: Anna Gionfriddo, Patrizia Fulgoni, Andrea Malacrida e Giuseppe Venier. Direttore Generale di Assolavoro è Agostino Di Maio.